



La Voce di S. Gaetano

DIRETTORE RESPONSABILE DON PASQUALE GALATA' - IMPAGINAZIONE E REDAZIONE ISABELLA SPINELLI

PARROCCHIA S. GAETANO CATANOSO GIOIA TAURO RC

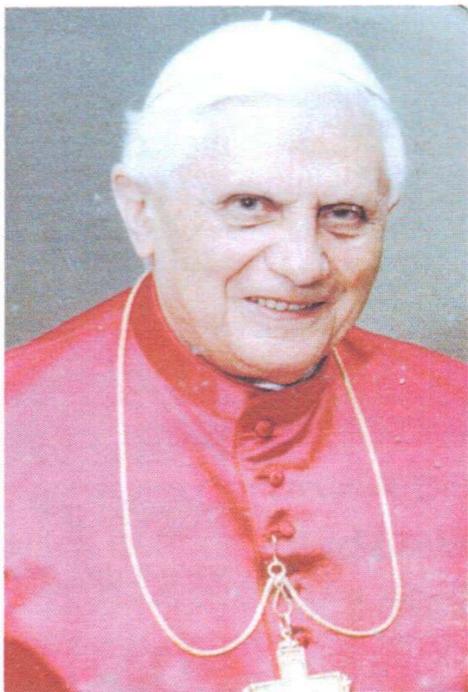


Grazie SANTO PADRE

L'undici febbraio scorso, un fulmine si è abbattuto sulla Basilica di San Pietro, un fulmine meteorologico, ma non meno sconvolgente è stato il fulmine che si è abbattuto sulla compagine ecclesiale, la rinuncia a norma del diritto di Papa Benedetto XVI, in quel giorno comunicata ai Signori Cardinali, riuniti in Vaticano per il Concistoro. Il giorno della B. V. Maria di Lourdes, a due giorni di distanza dal Mercoledì delle Ceneri e l'annuncio del Santo Padre, non possono non orientare i credenti ad una seria riflessione che si origina anche dalla domanda che aleggia nel cuore di ogni uomo. Cosa sta succedendo?

Il Messaggio di Lourdes, parla di conversione e penitenza, le Ceneri e la Quaresima in generale, parlano di penitenza e conversione, il Santo Padre ha parlato, citando il Profeta Gioele, di "lacerarsi il cuore e non le vesti", invitando i cristiani a non scandalizzarci soltanto delle colpe altrui, ma ad essere pronti a cambiare il nostro cuore, è il mio/nostro peccato che oscura il volto luminoso della Chiesa, in particolare dice il Papa, il peccato di divisione della comunione ecclesiale e il carrierismo. Il concepire il servizio ecclesiale come una fonte di potere, dice il Papa, lacera il volto della Chiesa. Governare le comunità ecclesiali, non è esercitare il dominio su di esse: ("tra di voi però non è così, chi vuole essere il primo tra di voi, sia l'ultimo e il servo di tutti"), ma servire le stesse, chinandosi davanti ai fratelli per "lavare i loro piedi".

Il Papa con le sue dimissioni, ha compiuto un gesto di una portata storico/profetica inimmaginabile fino ad ora,



ha dimostrato di essere una persona di una umiltà e umanità impressionante, non ha temuto di mostrare al mondo il volto umano di "Pietro", fragile, umile e peccatore; ma ha anche dimostrato al mondo di essere un uomo di una fede smisurata, che ha saputo e sa dire il suo "SI", incondizionato al suo DIO, nel bene e nel male, si è fidato di DIO accettando il ministero Petriano, si è fidato di DIO rinunciando allo stesso ministero. Lo stesso Dio che lo ha chiamato da essere "Pietro", oggi lo ha ispirato, per il "BENE DELLA CHIESA" a rinunciare al soglio pontificio.

Non conosciamo i disegni della Provvidenza, ma siamo certi, che la scelta di Papa Benedetto, risponde ai suoi disegni, non può essere diversamente, il Papa gode di INFALLIBILITA', per cui io ritengo, che la sua è sicuramente una scelta fatta secondo il volere di Dio. Papa Benedetto XVI, ha manifestato al mondo intero di non essere un uomo di potere, ha amato e servito la Chiesa, nel ministero che fu dell'Apostolo Pietro,

e questo lo ha fatto con passione, amore e competenza, ci ha illuminati con la sua dottrina e la testimonianza della sua vita. Ha regalato alla Chiesa i documenti del suo magistero che sono di infinita bellezza e profondità dottrinale, ci ha dato la gioia della Beatificazione del "Suo Amato Predecessore Papa Giovanni Paolo II", ci ha dato la testimonianza di un gesto di una portata storica indicibile, perché se è vero che solo il Papa può decidere le sue dimissioni, è anche vero che queste dimissioni pongono una pietra miliare nella storia della Chiesa, d'ora in poi niente sarà più come prima!

Sono certo, il Papa, anche se nel silenzio e nel nascondimento; seguirà con amore le sorti della comunità ecclesiale, come Lui stesso ha detto, accompagnerà la Chiesa con la testimonianza e la carità della preghiera, cosa che anche noi comunità cristiana continueremo a fare nel privato sostenendolo con la carità delle nostre preghiere.

Grazie, Santo Padre per quanto ci hai dato in questi anni e per quanto ancora ci darai, con il tuo parlare la lingua del silenzio.

Don Pasquale Galatà

"Festa del Ciao"

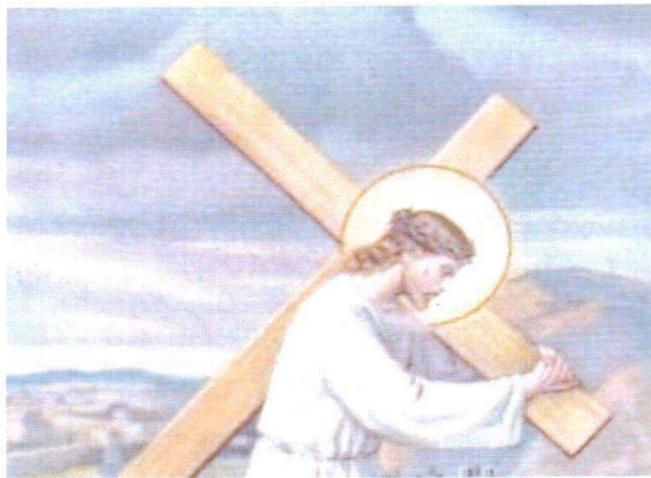
Come recita lo slogan di quest'anno, siamo tutti in "CERCA D'AUTORE". Siamo in cerca di qualcuno che sappia guardarci negli occhi e accoglierne la storia. Solo l'amore



(continua a pag. 2)

La via di Gesù

"Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma una volta ucciso, dopo tre giorni risusciterà".
(Mc. 9,31)



Tutti i Vangeli sono concordi nell'attestare la fine violenta di Gesù. Il suo itinerario di passione precisa e rivela le condizioni per seguirlo. Una strada di umiliazione, sofferenza e morte viene annunciata e vissuta da Gesù, ma essa è la strada di tutti coloro che lo accolgono e si pongono al suo seguito, è la strada del discepolato, del rinnegamento di sé, della rinuncia delle proprie sicurezze, dei propri egoismi, è la liberazione dei propri desideri disordinati, dai propri ingannevoli interessi. *"Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso prenda la sua croce e mi segua".* (Mc. 8,34)

Ma la croce non è infelicità e sofferenza ma è gioia, è forza, è la vita piena di senso, capace di amare fino alla morte, capace di grandi rinunce. La croce è un punto di riferimento assoluto per salvare la nostra vita; la salvezza degli uomini ha come varco ineludibile il sacrificio di se stessi. La strada di umiliazione, di sofferenza e di morte è la strada che percorre Gesù; Egli sa che Dio suo Padre ha cura di Lui e lo *"risorgerà al terzo giorno"*, è la

proclamazione più bella ed esaltante che possiamo ascoltare perché essa ci da certezza che in ogni nostra sofferenza Dio Padre interverrà e ci farà risorgere a nuova vita. Saper e volere servire è lasciare che Dio ci guarisca dalla nostra cecità, come il cieco di Gerico, è lasciare che Egli ristori le nostre

anime anche quando esse sono appese dalle nostre croci quotidiane, quando il peso, la fatica è insopportabile, quando il dolore che dal di dentro urla tutto lo strazio e la ribellione, anche allora Egli è là pronto a sorreggerci e a consolarci: *"Venite a me voi tutti che siete affaticati ed oppressi ed io vi ristorerò".*
(Mt. 11,28)

La via di Gesù ci porta all'incontro con il Risorto, ci introduce nell'avvenimento storico di un Gesù fatto carne, morto e risorto per dare senso alla nostra sofferenza ed aprirci un orizzonte sempre nuovo.

Isabella Spinelli

TEMPO DI GRAZIA

La Quaresima è un tempo di grazia che richiama il cristiano a riconoscere gli errori, decidere di ricominciare senza ricadere negli stessi errori del passato, riconciliandosi con Dio e con il prossimo, riparare per i mali commessi e per il bene che

abbiamo eventualmente sottratto agli altri, soprattutto alla collettività, agli esseri viventi, ed alla terra. La Quaresima ci deve sollecitare alla purificazione, al digiuno, alla preghiera e alle opere di carità fraterna. Dobbiamo credere che il messaggio quaresimale possa essere incentrato principalmente sulla dimensione di grazia: grazia di conversione, di ritrovare un cuore puro, e di coraggio per affrontare le difficoltà e le prove della vita. In realtà sono pochi i passi suggeriti per cercare di arrivare a una tale pace interiore

e per riavvicinarci alla fede: l'ascolto della Parola di Dio e la carità verso gli altri. La Quaresima è periodo di vera conversione nel senso etimologico di cambiamento, è rivolgersi a Dio: quaranta giorni di ricchezza interiore e relazionale capaci di portare a una Pasqua più consapevole e di influire positivamente su tutto il resto dell'anno: cioè di una vita concepita non più per noi stessi, ma per Lui che è morto ed è risorto per tutti noi.

Rocco Belfiore

"Festa del Ciao"

(Continua a pag.1)

ci svela davvero chi siamo, ci fa essere persone e non personaggi. Allora è davvero Gesù l'Autore che stiamo cercando! E' l'incontro con Gesù che può condurci a vivere la bellezza del grande spettacolo che ci è stato donato: la Vita. Gesù che ci ama da sempre, è l'Autore che riserva per ciascuno, e non solo ai più bravi, una parte da protagonista. Allora giù la maschera di ciò che non siamo, non serve inventarci un'originalità che non ci appartiene: c'è una firma speciale sulla nostra vita e se accogliamo questo Regista d'eccezione, se mettiamo nelle sue mani il nostro talento ogni giorno sarà uno spettacolo meraviglioso, sempre nuovo. Il 3 febbraio u.s. i ragazzi dell'ACR hanno festeggiato la "Festa del Ciao", durante la celebrazione della S.Messa hanno consegnato nelle mani di Gesù il loro talento poiché ogni ragazzo è chiamato a fare la propria parte.

La giornata è proseguita con il pranzo a sacco presso la Tenuta Cordopatri messa a disposizione

dalla famiglia Cordopatri Teresi con grande generosità.

Il momento di aggregazione è stato molto intenso con giochi e balli e si è concluso con un momento di preghiera guidata dal parroco don Pasquale Galatà, alla presenza delle famiglie che hanno accolto con gradimento il suo invito. L'emozione è stata veramente grande grazie a don Pasquale che guida la nostra parrocchia con molta umiltà, impegno, amore, disponibilità e una grande competenza. Una parrocchia che sta crescendo nella fede in maniera veloce.

Il gruppo ACR è composto da più di 40 ragazzi dai 5 ai 14 anni, ogni sabato pomeriggio si riunisce in parrocchia dove svolge diverse attività educative, alternate da momenti di preghiera comunitaria.

Le Educatrici ACR

Il digiuno...amore verso Gesù

Durante la quaresima, che ci accompagna verso la Pasqua, la Chiesa ci invita al digiuno.

Ma il digiuno è un privarsi di qualcosa che sarebbe utile al nostro fabbisogno?

Papa Benedetto XVI dice:

"Scegliendo liberamente di privarci di qualcosa per aiutare gli altri mostriamo concretamente che il prossimo in difficoltà non ci è estraneo".

Dunque il digiuno serve a renderci attenti alla presenza dell'altro. In una società smodata che non conosce limiti e freni ma in preda ad una corsa verso il consumismo diventa difficile fermarsi per ritornare indietro, per staccarci da quelle false ricchezze, da quello stato di benessere che ci siamo costruiti.

Il digiuno diventa necessario ed indispensabile per scoprire che dentro di noi c'è bontà e solidarietà umana, accortezza verso chi ha bisogno, desiderio di conformare il nostro cuore allo stile del Buon Samaritano che si china sul fratello sofferente. Uno stile di vita che ha sostenuto le prime comunità cristiane, nelle quali venivano fatte collette a favore dei poveri bisognosi attraverso ciò che veniva raccolto grazie al digiuno operato.

Anche oggi dovremmo riscoprire che il digiuno è amore verso Dio e di conseguenza verso i poveri, privandoci di ciò che crediamo ci necessita, ci accorgiamo che c'è qualcuno che non possiede niente.

Tempo di Preghiera

Questo tempo di Quaresima, molto importante per noi cristiani, cerchiamo di viverlo al meglio con noi stessi attraverso la preghiera. La preghiera deve



abbracciare tutto ciò che fa parte della nostra vita. Non può essere qualcosa di supple-

Riusciamo così a scoprire che dentro di noi c'è un peccato molto più grande che non riusciamo ad estirpare: è la mancanza d'amore, è il nostro egoismo, la nostra grettezza di cuore che erige una barriera tra noi e l'altro, che ci impedisce di incontrare Dio e di conformarci alla sua volontà. Quante volte ci domandiamo ma



dove possiamo incontrare Dio?

"Signore quando ti vedemmo affamato e ti demmo da mangiare, assetato e ti demmo da bere, nudo e ti coprimmo? In verità vi dico: tutto quello che avete fatto a uno dei più piccoli di questi miei fratelli l'avete fatto a me". (Mt. 25,37-40)

Se Gesù considera fatto a Lui ciò che facciamo al prossimo il digiuno diventa servizio a Dio e la fede in Dio che è amore opera per mezzo della carità, ma se questa umanità è poco attenta verso chi ha bisogno, se gli occhi del cuore sono ciechi e non vedono, difficilmente opereremo gesti d'amore nella concretezza e nella semplicità della vita quotidiana e saremmo come ammonisce San Paolo, cembali stonati.

Isabella Spinelli ^(1 Cor. 13,1)

mentare. Tutto deve trovare in essa la propria voce. Anche ciò che ci aggrava, ciò di cui ci vergogniamo, ciò che per sua natura ci separa da Dio. Soprattutto questo. E' la preghiera che demolisce le barriere tra noi e Dio, che il peccato e il male possono aver

innalzato. Attraverso la preghiera troviamo il riferimento giusto: cioè il riferimento a Dio. Se ci convertiamo a Dio tutto in noi si volge in Lui. La preghiera è l'espressione di tale rivolgersi verso Dio, e ciò è nello stesso tempo la nostra continua conversione: la nostra via.

IMPARIAMO A PREGARE
SOPRATTUTTO CON IL
CUORE !!!

Eleonora Vadalà

Pensieri e Parole

di
San Gaetano
Catanoso



"In certe ore non conta ragionare, occorre pregare e ubbidire sempre con gioia e docilità".

(Dagli scritti di San Gaetano)

MI SALVERO'

Nel cuore gravoso impera il peccato vessillo al vento pensieri e parole piaceri mondani gli ardori lacci e catene presenti nel cuore.

Ansie e timori scuotono il cuore false illusioni dinanzi alla ragione futili gioie e speranze vane giorni sciupati, vuoti, inani.

Ma Tu Signore stai a guardare per compassione liberi il cuore chiamata che salva il peccatore perdono e pietà Gesù Signore.

Indegnamente ritorno oh Padre ecco il mio cuore, rinuncio al male digiunerò, pregherò, opererò..... mi salverò, con Te Gesù Risorgerò.

L'Amore Trinitario mi donerai per servirTi e lodarTi eternamente con coscienza e ragione trasmetterò l'esultanza del Tuo Amore Infinito.

Anonimo

A.L.A.G.A.... cinque anni di storia

Abbiamo condiviso ancora una volta, noi soci e volontari dell'Associazione ALAGA e il Vescovo Mons. Francesco Milito, un momento di gioia e di fraternità giovedì 14 febbraio alle ore 17.30. L'incontro è avvenuto a Palazzo

(Continua a pag.4)

A.L.A.G.A....cinque anni di storia

(Continua da pag. 3)

Fallara, con il patrocinio e la presenza dell'Amministrazione comunale e delle Associazioni del luogo. La Presidente Grazia Carbone, a nome di tutti i volontari ha ringraziato il Vescovo per la sua gradita presenza e, subito dopo, ha invitato ragazzi stranieri e italiani, a esprimere un gesto di benvenuto attraverso la recita del Padre Nostro in lingua italiana, araba e rumena, e alcune poesie sulla pace. Attraverso un video, abbiamo illustrato cinque anni di storia dell'Alaga e le varie attività che si svolgono all'interno: dalla mensa serale al servizio in Ospedale, dalla distribuzione di viveri e indumenti alla scuola serale. Anche il vice Sindaco Iacopo Rizzo e l'assessore alla cultura Monica Della Vedova hanno espresso il loro apprezzamento per il lavoro svolto in questi anni, unica realtà che presta un servizio sociale alla comunità. Anche la presenza di don Pasquale Galatà, figura emblematica della nostra associazione è stata molto apprezzata, sia come formatore spirituale, sia come Parroco della comunità di S. Gaeta-

no Catanoso.

Il più atteso intervento è stato quello del Vescovo, il quale, dopo aver rivolto parole di stima, di affetto e di apprezzamento a tutti i volontari, focalizza la sua attenzione su tre punti: la Quaresima, S. Valentino e la Caritas nell'anno della fede.

Secondo Padre Francesco, così vuole essere chiamato, tutte e tre le realtà sono intimamente legate da un unico filo conduttore: l'amore, nelle sue diverse sfaccettature. La comunità è fiera dell'operato di padre Francesco, pastore umile e semplice, generoso, comunicativo, appassionato e con un lato piacevolmente ironico. Per dimostrare fino in fondo, il legame che lo unisce alla nostra realtà, e per stimolarci ad affrontare con fiducia le difficoltà quotidiane, ha voluto fare

una donazione in denaro, per far fronte ai bisogni

primari, ed ha rivolto un invito agli amministratori a sostenere l'Alaga in maniera concreta,

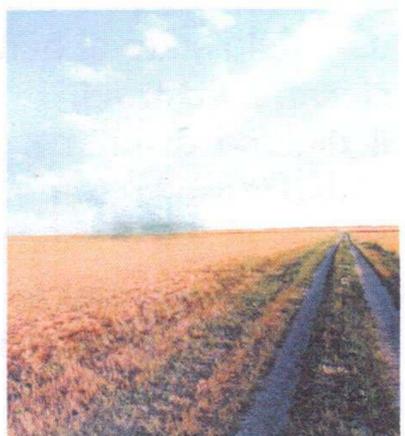
assegnando una sede nel più breve tempo possibile. A fine incontro i volontari hanno offerto a Padre Francesco un piccolo dono, un



quadretto attinente al senso del volontariato: l'inno alla carità di San Paolo. **Graziella Papalia**

comunque tracciato dentro la nostra vocazione di laici. Prima di tutto dobbiamo cercare di ritagliarci dei tempi per stare con il Signore, chiedere a Lui che ci aiuti a capire la realtà che ci ha donato e per la quale ci ha chiamati a servirlo. E' importante trovare un po' di tempo per riflettere, per contemplare, troppo spesso, siamo affannati da mille incombenze e tralasciamo la preghiera, sorgente per la nostra fede. Il dono del discernimento permette innanzitutto di cogliere dentro di noi se c'è la presenza di Dio. Avere questa sensibilità è molto importante per il cristiano, perché spesso si tende a percepire come segno della volontà di Dio ciò che invece non lo è. Questo dono permette anche di riconoscere l'azione vera della grazia distinguendo gli impulsi

che da essa provengono dagli inganni del demone, che talvolta può presentarsi sotto le apparenze del bene.



Signore Gesù, noi abbiamo bisogno di Te, abbiamo bisogno del tuo conforto come del pane quotidiano.

Donaci la consolazione dello Spirito, donaci quel tocco di letizia, di serenità, di pace e di gioia che ci permette di fare unità nella nostra vita, di resistere alle tentazioni, di perseverare nella nostra vocazione in ogni situazione in cui ci sia bisogno di discernimento.

Rocco Belfiore

DISCERNIMENTO

Discernimento: una parola che dovrebbe essere tanto cara a ciascuno di noi, fa parte del nostro bagaglio, ma difficilmente si riesce a spiegare. Quando penso a questa parola l'associa subito al silenzio, alla calma, alla contemplazione; la fretta e la confusione non sono delle buone consigliere per capire la realtà e per prendere una decisione. La realtà però non è proprio così; le decisioni vanno prese, nella società in cui viviamo, nel lavoro, negli impegni familiari, sociali e parrocchiali; il tempo per discernere va

CIAPPINA
FOTOGRAFIA & VIDEO

*Se la Fotografia è l'Arte
l'Immagine è il Autore*

Via Trento, 54 - GIOIA TAURO RC
CELL. 346.7245151

FUN WORLD

VENDITA NOLEGGIO E ASSISTENZA
VIDEO GIOCHI - JUPE BOX - CALCO BALLELLA
DIET MACHINE
CONCESSIONARIA

Via Nazionale 111 n° 24 - 89013 GIOIA TAURO (RC)
Tel. +39 (0)966.55850 +39 (0)966.57144 Fax +39 (0)966.506719

Fanny & Griggy
Fotografia e Video

SS 111 n. 142/144
89013 Gioia Tauro RC
Tel 0966.52399

Paradise
Pasticceria - Gelateria
Restaurante

di RAVERESE ANTONIO e fratelli
Via S. Maria 10 - Tel. 0966.55766
Gioia Tauro (RC)

Supermercato CONAD
F.lli Circosta
Gioia Tauro (RC)
Tel. 0966.55962

Crea
PROFUMERIA PELLETERIA
Gioia Tauro (RC)
Via Roma, 81 - Tel./Fax 0966.52347
www.profumeriacrea.com

TENDENCE
il meglio del design

ALESSI Kartell RITZENHOFF guzzini BUBBLES

Via Nazionale 15 - GIOIA TAURO (RC) - Tel. 0966.51200
89013 - Gioia Tauro (RC)

www.tendencedesign.it

Ausilia Corvo
di Antonio Mollica
GIOIA TAURO (RC)

• Ferramenta • Idraulica • Riscaldamento
• Colori • Sanitari • Climatizzazione
• Utensili • Ceramica • Trattamento Acque

Via G. Lamoro, 104/106 - Tel. e Fax 0966.51465

ERRE
PARTS

MAURELLI GROUP

Via Statale 111 89013 Gioia Tauro (RC)
Tel. 0966.500017 - Fax 0966.504273
info@oerreparts.it

Toscano
BOUTIQUE UOMO - DONNA

Via Roma 99 - Gioia Tauro (RC) - 0966.50 48 94
P.I. 02681790800

SCIARRONE

Via S.S.111 424 Tel. 0966.57736
Gioia Tauro - RC

SCIARRONE VINCENZO RICAMBI

di Ianni Francesca
Tel. 0966.52905 Fax 504244
Via Naz. 111 n. 209/213 GIOIA TAURO - RC
E-mail: svricambi@libero.it